

# LA STAMPA

Sabato 15 maggio 2021  
Verbano Cusio Ossola – p. 41

STRESA, LA 21<sup>a</sup> EDIZIONE SOLO ONLINE

## I Simposi rosminiani parlano di Risorgimento ma restano sul web

Luca Gemelli

Saranno ancora online i «Simposi rosminiani», la rassegna di teologia e filosofia organizzata ogni anno a Stresa. La 21<sup>a</sup> edizione è in programma dal 24 al 27 agosto. «La preparazione dei Simposi – spiega padre Umberto Muratore, direttore del Centro internazionale di studi rosminiani che ha sede a Villa Ducale a Stresa – è un lavoro lungo e le incertezze sulle regole ci impongono di essere cauti. Abbiamo così deciso di riproporre la soluzione virtuale, che lo scorso anno ci ha permesso di raggiungere molte persone e di avere anche grande visibilità».

I Simposi rosminiani si svolgeranno su una piattaforma di videoconferenza, che permetterà a cento persone di confrontarsi, mentre altri potranno seguire le conferenze sulla pagina Facebook del Centro studi.

«Il tema scelto è di estrema attualità da oltre 2000 anni» dice sorridendo padre Muratore. Il titolo è: *Tra Cesare e Dio: la cultura del Risorgimento a 150 anni da Porta Pia*. «Il rapporto tra Stato e Chiesa affonda le radici nella storia, fin dai tempi di Costantino, che fece diventare il cristianesimo la religione dell'impero romano – spiega Muratore –. Il problema riemerge ripetutamente nei secoli perché l'uomo è insieme corpo e spirito. L'ultimo caso di questa divisione tra Stato e Chiesa risale a pochi mesi fa con le norme sulle funzioni religiose, adottate per contrastare la pandemia».

La quattro giorni di lavori dei Simposi vedrà oltre alle introduzioni di padre Muratore e a quella del rettore della Pontificia università Lateranense di Roma Vincenzo Buonomo, la prolusione del vescovo Nunzio Galantino, fino al 2018 segretario della Conferenza episcopale italiana e oggi presidente dell'Amministrazione del patrimonio della Sede apostolica. Gli interventi si confronteranno partendo dai «Fondamenti teologici del dialogo tra Stato e Chiesa» con Giuseppe Lorzio per arrivare a «Sturzo: la fede e la politica» (Flavio Felice).